Tour de France — *Sul circuito di Vincennes conclusione a cronometro*

PER MERCKX OGGI TRIONFO A PARIGI

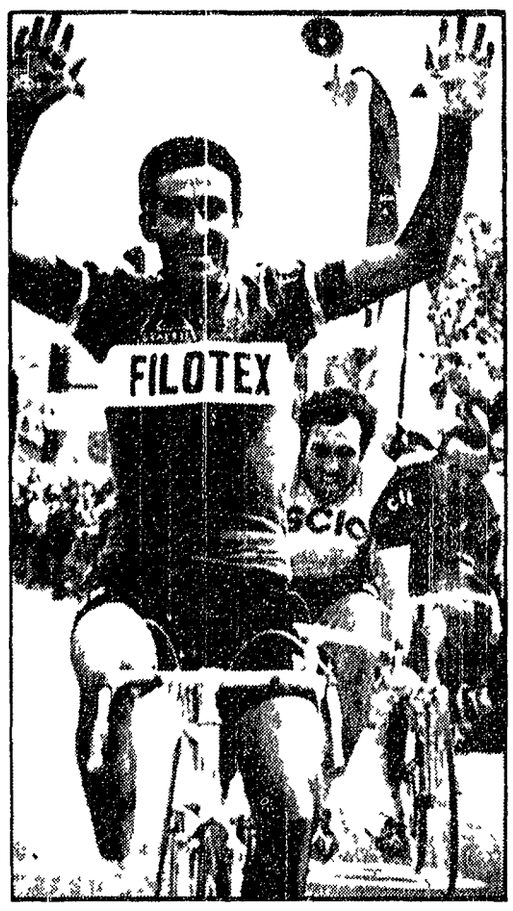
Si è aggiudicato anche il Trofeo Cougnet

Volata a Camucia sfreccia Bitossi

Dal nostro inviato

CAMUCIA 18

Franco Bitossi ha vinto la quarta prova del trofeo Cougnet valevole per il trofeo Vega. Il campione italiano ha imposto il suo spunto veloce con la facilità che gli è propria. Ha battuto Zandegù, Sgarbozza e altri 22 concorrenti. La gara è stata però scialba e monotona. La corsa infatti ha avuto un solo episodio di rilievo: la fuga di dieci uomini a Castelfranco ripresi sotto l'incalzare dell'azione di Bitossi a meno di cinque chilometri dall'arrivo. Tutto qui. Un po' poco per la verità, soprattutto se si tiene conto che la presenza del commissario tecnico Ricci avrebbe dovuto stimolare un po' tutti a mettersi in vetrina. E invece si è pedalato al rallentatore. Ricci subito dopo l'arrivo si è mostrato deluso: «*Non c'è da dire molto* — ha affermato — *perché oggi ho visto ben poco. L'unica conferma è Bitossi. È in splendide condizioni*».



● Bitossi ha fatto suo il Cougnet

Bitossi dopo aver fatto controllare la gara i suoi uomini tenendosi sempre nascosto nel gruppo è uscito al momento giusto, ha colto sul rettilineo d'arrivo e la vittoria è stata facile. Zandegù che sperava di cogliere un significativo successo sul traguardo di Camucia si è fatto cogliere in contropiede da Bitossi proprio nell'affrontare la seconda curva che immette sul rettilineo d'arrivo. Il portacolori della Salvarani subito dopo aver tagliato il traguardo ha detto di aver sbagliato la curva e di aver perduto attimi preziosi nell'azionare il cambio. Sgarbozza terzo arrivato invece si è dichiarato soddisfatto.

All'appuntamento del decimo trofeo delle tre province valevole per il trofeo Cougnet oggi mancava Gimondi e Motta in compenso c'era Vianelli ritornato alle corse dopo un lungo periodo di inattività. Dopo il via alle ore 12 Simonetti e il primo a darsi da fare. Ma è un fuoco di paglia. Il caldo si fa sentire anche se un leggero venticello mitiga i raggi del sole. Dopo 80 chilometri di corsa ci provano Ballini, Della Torre, Colombo, Cumino e Frangioni ma il gruppo si fa sotto e si ricomincia con il solito tran tran. Nei pressi di Ponticino Laghi sorprende il gruppo con un violento scatto. Si avvantaggia di un centinaio di metri che verranno annullati dalla pronta reazione degli uomini della Filotex. Oramai il gioco di Bitossi è scoperto: controllare la gara farsi portare dagli uomini sotto il traguardo. Il piano di Bitossi però poteva subire una modifica a Castelfranco infatti dieci uomini danno fuoco alle polveri. Sono Simonetti, Moser, Crepaldi, Francioni, Fabbri, Dalla Torre, Pella, Campagnari, Primavera e Ritter ma anche in questa fuga sono entrati uomini della Filotex: Fabbri e Dalla Torre. Questo tentativo poteva avere qualche probabilità di successo se alle loro spalle il campione italiano non mettesse alla frusta i suoi gregari portandosi egli stesso in testa a tirare. L'azione di Bitossi riesce in pieno ad una ventina di chilometri dall'arrivo dieci fuggitivi vengono ripresi. La maglia tricolore non vuole sorprese manda avanti i suoi gregari. Si registrano diversi tentativi di fuga uno di Ritter e uno di Vercelli che riescono a mantenere la testa della corsa fino alla penultima curva che immette sulla salitella del traguardo. Verra infilzato dal gruppo condotto da Bitossi lanciatissimo. A fianco del campione italiano Zandegù e Sgarbozza. La maglia tricolore scatta ripetutamente e mentre possono fare Zandegù e Sgarbozza Bitossi ha via libera. Un altra vittoria la tredicesima di questa stagione. Bitossi molto con il successo odierno ha vinto anche il trofeo Cougnet.

Giorgio Sgherri

L'ordine d'arrivo

1) Franco Bitossi (Filotex) in 4 ore e 50' alla media oraria di km 39,350, 2) Dino Zandegu (Salvarani), 3) Luigi Sgarbozza (Dreher), 4) Pietro Campagnari (Faemino), 5) Celestino Vercelli (Germanvox), 6) Adriano Pella (Germanvox) 7) Eric Petterson (Ferretti), 8) Sandro Quintarelli (Cosatto), 9) Virginio Levati (Sagit), 10) Oliviero Morotti (Id.) tutti col tempo del vincitore

Nella prima serata

Trofeo Sette Colli: successi della RDT

Terreno di conquista per i nuotatori stranieri il «Trofeo dei sette colli» di Roma svoltosi ieri sera nella piscina dello Stadio del Nuoto al Foro Italico e piacevole sorpresa per i colori italiani la vittoria nella gara da pattuire dei 100 stile libero. Il triestino Roberto Pangaro infatti è riuscito a sovvertire il pronostico superando di misura il quotato spagnolo Chicos dopo aver cordotto per tutta la gara ed indirettamente il tedesco Poser vincitore in un altra serie ma con un tempo di un decimo superiore. Nel complesso l'hanno fatta da padroni i tedeschi della RDT che hanno vinto tutte le altre gare in programma ed hanno anche realizzato la miglior prestazione tecnica con il ranista Katzur. Oggi la seconda serata.

Questi i risultati

100 S L prima serie — 1) Pangaro (It) 55"3, 2) Chicoy (Sp) 55"6, 3) Slavic (Rom) 55"9. SECONDA SERIE — 1) Poser (RDT) 55"6, 2) Comas (Sp) 55"8, 3) Young (RDT) 57"1. TERZA SERIE — 1) Barelli (It) 58"3. 100 FARFALLA 1) Poser (RDT) 1'00"3, 2) Franke (RDT) 1'01"1, 3) Tozzi (It) 1'02"2. 200 RANA PRIMA SERIE — 1) Katzur (RDT) 2'28"6 2) Kusch (RDT) 2'31"6, 3) Henninger (RDT) 2'32"4. SECONDA SERIE — 1) Barcelli (Sp) 2'34"7 (nuovo primato nazionale).

100 DORSO PRIMA SERIE — 1) Werner (RDT) 1'02"5, 2) Czeh (Pol) 1'02"6, 3) Melo (Sp) 1'03"6. SECONDA SERIE 1) B. Milos (Jug.) 1'02"6, 2) N. Milos (Jug.) 1'02"7. 400 MISTI PRIMA SERIE — 1) Pechmann (RDT) 4'49"4, 2) Borloi (Ungh.) 4'57"4, 3) Katzur (RDT) 4'58"9. SECONDA SERIE — 1) Carboni (It.) 5'09"2 (*nuovo primato italiano ragazzi*). 400 S L — PRIMA SERIE 1) Sperling (RDT) 4'20"6, 2) Corell (Sp.) 4'23"6, 3) Krammel (RDT) 4'27"4. SECONDA SERIE — 1) Herbst (RDT) 4'22"4, 2) Slavic (Rom.) 4'23" (nuovo primato nazionale).

Pravisani (40 anni) tornato sul ring

TRIESTE, 18 — Aldo Pravisani ex campione italiano e australiano dei pesi leggeri, a 40 anni è ritornato sul ring con un successo ai punti sulla distanza delle otto riprese sullo jugoslavo Sreco Weiner di Lubiana, di 12 anni più giovane.

Oggi a Tor di Valle

Il forte Savignone al collaudo di Zliten

La domenica ippica ha il suo «clou» nel Premio Dante Alighieri (L. 8.400.000 m. 2010) in programma a Montecatini è riservato ai quattro anni. Assenti Stangato e Watson si contenderanno la buona moneta Ostiolo, Quassaran, Della Robbia, Saloni e Cordoba. Il pronostico indica lo svelto Ostiolo e il regolare Quassaran ma anche gli altri hanno le loro chances.

A Tor di Valle la prova centrale è il Premio Farnese su 40 metri. Tre i nomi di maggior spicco: Zliten, Savignone e Silente. Completano il campo Todeno, Banico e Corinto che appaiono «chiusi» dai primi tre.

Ecco le nostre selezioni per la riunione romana.

I corsa: Fez, Orlingol. II corsa: Tindaro, Vapito, Sorrentino. III corsa: Funaro, Badiceni. IV corsa: Magna Carta, Alessio, Torway. V corsa: Benevento, Bel Muro. VI corsa: Savignone, Zliten. VII corsa: Aguta, Tiburno. VIII corsa: Sofia, Bleu, Semiramide.

Nel galoppo fuori pronostico il Criterium Partenopeo (Giro 7.000.000 m. 1000) pista dritta in programma ad Agnano. I galoppatori della nuova generazione. Si schiereranno ai nastri dei duemila metri di tutto rispetto napoletani quattro anni. I migliori dovrebbero essere Vinaldo da Bisaccia, vittorioso sulla pista napoletana e Cuneo che dopo il cocente posto in Criterium ha fatto registrare ad Agnano tempi notevoli sulla distanza vincendo sempre. Nel dubbio tra i due favoriti abbiamo preferito Cuneo.

Oggi abbiamo il tempo di ammirare gli ippasti del servizio d'ordine bravissimi nel loro lavoro e della divisa che

A Danguillaume la tappa di Versailles

Dal nostro inviato

VERSAILLES 18

Nel fuido pomeriggio di domani sulla pista in cemento della Capitale francese (fra i boschetti di Vincennes) il ventiduenne Eddy Merckx vincerà per la seconda volta consecutiva il Tour de France. Solo un grosso imprevisto potrebbe smentire un verdetto che appare sicuro scontato sin dalla partenza di Limoges. Il grande Eddy realizzerà così il traguardo cui aspirava vincere nello stesso anno Giro e Tour entrare nella leggenda accanto ai nomi di Coppi e Anquetil e guardare all'avvenire con minor preoccupazione.

Nel prossimo futuro Merckx potrebbe anche tirare il fiato evitare di pedalare come un forsennato pensare eventualmente al primato dell'ora e smettere comunque di correre ininterrottamente da febbraio a novembre. Da parecchi mesi i suoi veri amici lo consigliano di stringere i freni di procedere per gradi con giudizio di mollare l'osso come si dice in gergo e pare che Eddy voglia a scoltare chi gli vuol bene compresi i medici i quali gli avranno certamente sussurrato in un orecchio «Sei una meravigliosa perfetta macchina hai un fisico eccezionale ma cerca di non esagerare perché nessun uomo è di ferro».

Coppi e Anquetil possono insegnare a Merckx. Ce sempre qualcosa da imparare dagli altri sempreché il ciclista Eddy intenda durare a lungo e non dimenticando alcuni piccoli ma significativi campanelli d'allarme Robbiati probabilmente un avvertimento a misurare il passo a diminuire l'attività piccoli campanelli che si chiamano Trofeo Baracchi (conseguenza del capitombolo di Blois) il quale sano ma un pochino bilioso quel nervosismo che ci fece temere volendo strafare volendo vincere tutto e Merckx ha già vinto tutto.

Nel 1970 (e la stagione non è ancora terminata) il giovanotto di Tervuren s'è imposto nella Parigi Nizza nella Gand Wevelgem nella Parigi Roubaix nella Freccia Vallone nel Giro d'Italia nel Campionato del Belgio (non contiamo le vittorie minori) e domani il trionfo parigino l'ennesima conferma che fra lui e i suoi avversari esiste un fosso anzi un abisso. Cosa vuole di più Eddy? Dia retta agli amici ai medici stia più vicino a Claudine e Sabrina (moglie e figlia) si goda la vita un po' come faceva Anquetil tanto il conto in banca aumenterà lo stesso.

Domani Merckx vorrà concludere in bellezza vincendo la cronometro di 51 chilometri e oggi? Oggi gloria per Jean Pierre Danguillaume un debuttante francese di 24 primavere che lo scorso anno s'è aggiudicato la «Corsa della Pace» Hanno parecchi giorni che questo Danguillaume tentava il colpo gobbo con fughe e fughette a ripetizione e la pista in terra rossa dello stadio di Montbauron ha premiato la sua generosità. Ma quella di oggi è stata piuttosto una marcia di trasferimento e se vide Danguillaume mastica amaro Guerra impreca alla sfortuna Benfatto e rimpiange il «poker» Marino Basso.

Al ritrovo della penultima gara due pronostici per la cronaca che concluderà la cinquantaseiesima edizione del Giro di Francia. Uno è di Luciano Pezzi che dichiara «Merckx primo con almeno due minuti vedo Zoetemelk e Gosta Pettersson in lotta per il secondo posto». Alfredo Martini direttamente interessato alla prova essendo il direttore sportivo di Pettersson dice «Fra Merckx e Gosta potremmo registrare un lieve scarto però attenzione a Thomas Pettersson a Zoetemelk e Ocana».

Notizie su Enrico Paolini notizie confortanti poiché l'encefalogramma è risultato negativo. Lieve diminuzione del l'udito all'orecchio sinistro ancora una degenza di dieci giorni all'ospedale di Annemasse e finalmente il rientro in Italia. Notizie sulle riunioni post Tour: 10 (forse 30) per Merckx 20 per Basso 15 per Zilioli (un pochino imbronciato poiché Rieci non gli ha minimamente accennato alla maglia azzurra) e sapete le «kermesses» significano quattrini ogni carosello fruttera a Merckx circa un milione di lire mentre Basso e Zilioli riceveranno una paga media di 200.000 lire.

Cronaca i pochi scarni dettagli del viaggio Tours-Versailles. L'ultimo traguardo dei «punti caldi» con premio supplementare di 3 bottiglie di vino è di Danguillaume e il vincitore tutte si chiama Gimondi secondo Palodori. Pubblico delle grandi occasioni. Applausi a scroscio all'inizio della tappa. Poi silenzio. Tutto il pubblico in piedi. Uomini e donne in piedi. Il plotone fanno buona guardia i lotto sudcoreano di Merckx (uno Vandenbroucke l'abbiamo lasciato a Montreux) e si dice che la più piccola indisposizione della Molteni (10 chilometri di rallentamento e la voce di Sua Maestà Eddy) per annunciare un capitombolo collettivo del quale si rialzerebbero e rimonterebbero dal dottor Nadel dove ci siamo noi.

Ogni abbiamo il tempo di ammirare gli ippasti del servizio d'ordine bravissimi nel loro lavoro e della divisa che gente casco bianco, tacca blu, camicia e pantaloni azzurri) uomini impegnati in un compito importante su motociclette potenti velocissime. I gendarmi locali invece vestono di tela e attendono i passaggio della carovana con aria trasognata. Nella caduta Belone ha riportato un ematoma al gomito sinistro e Vasseur verrà sottoposto a radiografia. E la corsa? La corsa fermo fino al chilometro 200 fino allo scatto di Merckx sullo strappo di Doudan. E il primo accenno di lotta cui seguono gli allunghi di Delisle e Riotte di De Witte, Houbrechts, Van Vlierberghe, Panizza e Zilioli di Danguillaume e Benfatto agganciati da Guerra, Houbrechts, Aurelio Gonzales, Frey e Schleck.

La pattuglia di Benfatto e Guerra guadagna 3'. Il finale è collinoso. Benfatto deve fermarsi per una foratura. Alle porte di Versailles il plotone e a 10" all'ingresso dello stadio l'avanguardia del gruppo ha un distacco di pochi metri al comando del velodromo c'è Danguillaume inseguito da Guerra che invano aveva tentato di squagliarsela prima.

Danguillaume mantiene il comando vince davanti a Janssen, Guerra e Basso nella confusione e nella mischia fra la avanguardia e la coda del gruppo. E domani come già detto il trionfo di Merckx dopo la cronometro Versailles-Parigi che si svolgerà a cavallo di un tracciato ondulato all'inizio e liscio dal diciottesimo al cinquantaquattresimo chilometro.

Gino Sala

L'ordine d'arrivo

1) Danguillaume (Fr) 6 ore 43'13", con abbuono 6 42'53", 2) Janssen (Ol) 6 43'13", con abbuono 6 43'03", 3) Guerra (It) 6 43'13", con abbuono 6 43'08", 4) Basso (It) 6 43'13", 5) Guimard (Fr) st, 6) Schleck (Luss) st, 7) Wagtmans (Ol) st, 8) Huysmans (Bel), 9 Frey (Dan), 10) Tumellero (It), 11) De Boever (Bel), 12) Bouloux (Fr); 13) ex aequo con il tempo di 6 43'13" altri 87 corridori fra cui 97) G. Polidori (It), 100) A. Durante (It).

La classifica

1) Merckx (Bel) in 118 ore 22'10", 2) Zoetemelk (Ol) a 10'14", 3) G. Petterson (Sve) a 13'39", 4) Wagtmans (Ol) a 15'00"; 5) Van Den Bossche (Bel) a 15'13", 6) Van Impe (Bel) a 15'30", 7) Galdos (Sp) a 17', 8) Poulidor (Fr) a 17'27", 9) Houbrechts (Bel) a 18'19", 10) Pintens (Bel) a 18'59", 11) Delisle (Fr) a 19'07", 12) Zubero (Sp) a 20'11", 13) Balmamion (It) a 20'46", 14) Zilioli (It) a 21'22", 15) Agostinho (Port) a 23'27", 16) Van Neste (Bel) a 23'42", 17) Almar (Fr) a 24'09", 18) Panizza (It) a 24'54".

GR. PR. DELLA MONTAGNA

1) Merckx (Bel) 128 punti, 2) Gandarias 94, 3) Van Den Bossche (Bel) 85, 4) Schiavon (It) 68, 5) Van Impe (Bel) 65, 6) Mori (It) 64, 7) Gosta Petterson (Sve) 59, 8) Delisle (Fr) 57, 9) Zubero (Sp) 52, 10) Hosello (It) 32, 11) Houbrechts (Bel) 28, 12) Zilioli (It) 27.

Noie antidoping per Van Neste?

VERSAILLES 18

(G. S.) — Oggi si è svelato il mistero per cui l'italiano Tumellero, presentatosi ieri sera al controllo medico, è stato esonerato dall'operazione antidoping. Il corridore chiamato dal commissario Colombini, era infatti Van Neste che oggi su invito dello stesso Colombini ha dovuto recarsi nella sala del controllo. Finora tutti i controlli sono risultati negativi, ma l'insistenza sul nome di Van Neste potrebbe riservare una sorpresa.

Oggi al traguardo di Scarperia

Mugello '70 traguardo per Merzario?

● Nino Vaccarella

Dal nostro inviato

SCARPERIA 18

Carlo Abarth l'austriaco di Torino non riesce a celare la sua gioia. Arturo Merzario il pilota comasco vincitore lo scorso anno della sedicesima edizione del circuito automobilistico del «Mugello» con l'ormai leggendaria «Fiat Abarth 2000» ha posto ieri una seria ipoteca sul la vittoria del «Mugello 70» (che si disputerà domani pomeriggio e che sarà valevole quest'anno per il «Trofeo Europeo» marche fino a 2000 cc) con una *performance* entusiasmante.

Il «piccoletto» dell'automobilismo italiano nelle prove di ieri ha letteralmente stracciato il suo precedente record sul giro (nella gara del 69 al secondo passaggio fermo i cronometri su 31'02"7 media 127,993) percorrendo i 66,200 chilometri del tortuoso e stressante *circuito mugellano alla media* strepitosa di chilometri 133,121 cioè cinque chilometri in più rispetto al suo vecchio primato che aveva già dello straordinario.

Merzario è riuscito a far sprigionare tutta la sua potenza alla nuova «FIAT Abarth 2000» un prototipo che adotta una soluzione tanto congeniale a Carlo Abarth (ecco il secondo motivo della sua soddisfazione) e cioè la posizione del motore «fuoribordo» posto per intenderci tutto di sbalzo oltre l'allineamento delle ruote posteriori.

Eccellenti anche i tempi fatti *registrare da Van Leppen* (132,554 kmh) e da Nino Vaccarella (131,319 kmh) che — detto per inciso — occuperanno le posizioni d'onore anche nel «Mugello» del 69 e che domani piloteranno due «Abarth» prototipo diverse da quelle di Merzario.

Buone le prove delle macchine inglesi «Lola T 210» (condotte dal pratese Nanni Galli — quanto tempo assoluto — e dal fiorentino Carlo Zuccoli) e «Chevron Cosworth Ford 816» affidate alla guida di Tome Heremans, Vic Elford e John Burton. Sia le «Lola» che le «Chevron» — vetture con caratteristiche «postaiole» — sono le uniche «prototipo» in grado di infastidire le rosse barchette dello «scorpione».

In casa Abarth si hanno fondate speranze (soprattutto dopo il rapido recupero dell'auto di Vaccarella leggermente danneggiata durante le prove che uno dei cinque «mostri» in gara nella categoria «prototipi» fino a 2000 cc sfrecci vittorioso sotto il traguardo di Scarperia al termine dei 331 massacranti chilometri del «Mugello '70» 198,600 chilometri meno rispetto alle passate edizioni.

Carlo Degl'Innocenti

Grave incidente al Gr. Pr. a Brno

BRNO 18

Un grave incidente al tedesco della RFT Kalauch ha turbato le odierne prove per il *G. P. Motociclistico di Cecoslovacchia* che si svolge domani sul circuito di Brno.

Il sidecar BMW pilotato da Klaus Enders, quinto campionato mondiale, è uscito di pista slittando sulla strada bagnata per la pioggia all'altezza del villaggio di Kohoutovice. Kalauch, che faceva da passeggero a Enders, ha riportato commozione cerebrale, fratture alle costole ed emorragia interna. In ospedale, i medici hanno comunicato che le condizioni del tedesco devono considerarsi «estremamente critiche».

Giacomo Agostini, con la sua MV Agusta 350 cc, ha fatto segnare, com'era nelle previsioni il miglior tempo assoluto facendo fermare i cronometri sul tempo di 5'31"9 per i 13,941 chilometri del percorso, alla media di 152 chilometri orari. Ovvio che i favori del pronostico siano tutti per lui.

Contrastata vittoria di Rindt

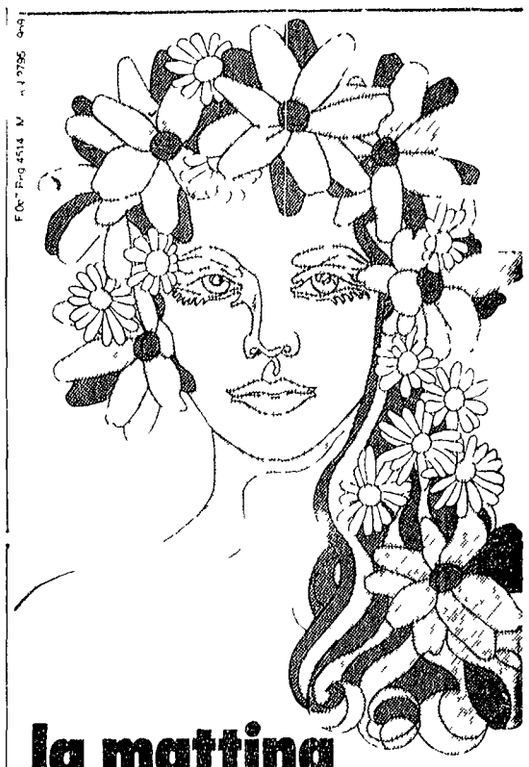
Molta paura e tanta... fortuna

● L'austriaco Jochen Rindt dopo aver vinto a Brands Hatch è stato dapprima squalificato perché la sua vettura usciva alettoni non regolamentari, poi, dopo due ore e mezzo di discussione è stato nuovamente dichiarato vincitore e onduce così la classifica mondiale piloti. Durante le prove il corridore Mike Keens è ribaltato ed è rimasto intrappolato nell'abitacolo. Per fortuna se l'è cavata con molta paura e qualche escoriazione. Il francese Henri Pescarolo è andato a sbattere con la sua Matra contro il bordo della pista, rimanendo però incolume. Nella foto l'incidente a Keens.

la mattina del giorno dopo é piú bella

La mattina del giorno dopo è più bella il confetto di frutta FALQUI regola l'organismo si può prendere in qualsiasi ora del giorno prima o dopo i pasti. Al vostro farmacista di fiducia chiedete FALQUI il confetto dal dolce sapore di prugna.

FALQUI
basta la parola



Settimana del libro Einaudi 1970: il successo degli STRUZZI. Libri «nuovi» a prezzo nuovo. La collezione per tutti.

Novità:
Italo Calvino, Gli amori difficili L. 700
J. D. Salinger, Il giovane Holden L. 800

Sono già usciti:
Bulgakov, Il Maestro e Margherita L. 800
Autobiografia di Malcolm X L. 1000
Poesia italiana del Novecento L. 3000
2 volumi. A cura di Edoardo Sanguineti
Fenoglio, Il partigiano Johnny L. 800

VACANZE LIETE

Rimini Pensione OMBROSA via C. Nicolini 15 Tel 27131 vicina mare. Tutti Confotts Moderni Cabine Mare Ottima Cucina Romagnola Telefonateci Gestione Proprietario

RICCIONE PENSIONE VILLA FABBRI Viale Righi Tel 42.695 Gestione propria trattamento familiare Cucina casalinga Dal 20 al 31 Agosto L. 2.200 Settembre L. 1.500

PENSIONE CORALLO BELLARIA Tel 19117 A 30 metri dal mare Centrale Cucina casalinga Dal 0.31 Agosto 1900 Settembre 1700

RICCIONE HOTEL ALFATAO Tel 42.006 Nuovo Camere con e senza servizi Ottima abbondante cucina Prezzo speciale per settembre 1.800/2.000 Giardino Parcheggio

RIMINI VILLA RAFFAELLI Via Giglio 23 Tel 25.767 Vicina mare familiare moderni confortts cucina genuina abbondante Settembre 1.900/2.100 Agosto 2.500/2.700 tutto compreso Gestione propria

MISANO MARE (località Brasile) PENSIONE STEFANIA - Via Pacinotti Nuovissima Poco lontana dal mare cucina romagnola - luglio con doccia privata e servizi Lire 2.300 senza 2.000 Dall'1 al 20 agosto 2.800/2.500 Dal 21 al 31 agosto 2.000/2.300 settembre 1.800/1.600

RIMINI/BELLARIVA PENSIONE NATALINA Tel 32.613 vicina mare confortts moderni cucina accurata Autoparco zona tranquilla - camere con e senza doccia e WC Dal 20/8 e settembre L. 1.800/2.000 tutto compreso

S. MAURO Mare RIMINI Pensione Villa PATRIZIA Tel 49103 Vicino mare, ampi prati Camere con/senza doccia WC Parcheggio Trattamento familiare Prezzi 20/31 agosto 1800/000 settembre 1.500/1700 Tutto compreso Gestione propria

RIMINI/MAREBELLO PENSIONE IRIA tel 30.481 vicino mare molto tranquilla, parcheggio camere con/senza doccia WC Cucina romagnola Bassa 1600/1800 Luglio 2200/2400 Agosto 2500/2700 tutto compreso Gestione propria